

LIBRO Monica Zunica firma il secondo episodio della saga di "Awen" che fonde il mondo magico dei druidi con la storia di Napoli

Aria fantasy nei boschi del Molise

DI VALENTINA CAPUANO

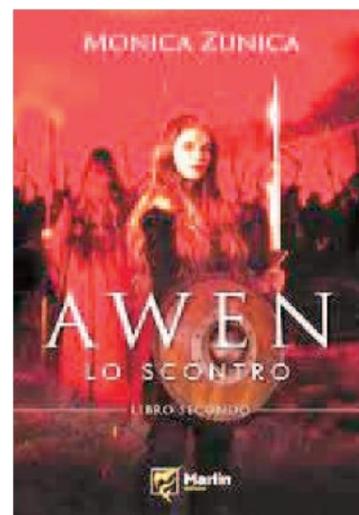
Continua la saga di "Awen": Monica Zunica ha presentato nei giorni scorsi, presso la libreria Feltrinelli di Napoli, "Awen. Lo scontro" (Marlin), secondo volume della trilogia fantasy che ha avuto il suo fortunato esordio con "Awen. Il confine". Se tutti abbiamo bisogno di favole in un mondo così cinico, la trilogia Awen è una serie fantasy tutta italiana sulla quale soffermarsi, storie da leggere tutte d'un fiato, che appassionano e affasciano perché ambientate in Italia, tra le montagne del Molise - il Monte di Mezzo, dove è individuato il portale magico - ma anche nella Napoli del 1595, dove la protagonista, Diana, incontra personaggi di varia natura, come quelli letterari provenienti da "L'iguana" di Anna Maria Ortese, "Il segreto del bosco vecchio" di Dino Buzzati, Le "leggende napoletane" di Matilde Serao, ma anche personaggi storici come Boudicca, la regina che nel 61 d.C guidò la più grande rivolta in Britannia (gesta raccontata da Tacito negli annali) e, infine Giulia De Marco, religiosa molisana vissuta a Napoli e condannata in prosieguo il suo viaggio alla ricerca di altri Guardiani dell'awen. Il suo percorso, irto di ostacoli, sarà accompagnato da Artagos, Jago, Kei, il Morcat e il magnifico Drago. Sarà poi costretta a viaggiare a ritroso nel tempo per cercare tracce di sua madre scomparsa e per affrontare

altre battaglie in nome dell'Awen.

Immergersi in queste storie fantasy è quindi regalarsi un viaggio nel tempo che consente di conoscere culture affascinanti e lontane, culture che l'autrice conosce bene perché costituiscono per lei, da anni, uno stile di vita.

Monica Zunica, napoletana, filosofa, scrittrice e membro dell'Obod, Ordine dei bardi, ovati e druidi, crede fortemente in questo gruppo spirituale dedicato alla pratica, all'insegnamento e allo sviluppo del druidismo come preziosa e ispirante forma di spiritualità. Non un culto religioso, che in genere ruota intorno ad un leader carismatico o ad una divinità, ma un "ordine magico" con tre livelli di evoluzione: bardo, ovate e druido.

Dopo un matrimonio celebrato secondo i riti dell'Obod, Monica ha abbracciato questo percorso spirituale al punto da trasferirsi con la sua famiglia tra i boschi, in Molise, e da raggiungere il livello evolutivo di druido, divenendo così una "sacerdotessa" portatrice di conoscenza e di risveglio nel mondo. E la sua missione è rivelata dalle sue parole, il suo accorato monito ai lettori di "Awen": «Quello che bisogna fare è cose folli - dichiara -. Non abbiate paura di essere sciamani, di parlare col bosco o con gli alberi. Lasciate che emerga la forza creatrice che è in ognuno di noi. Ognuno, infatti ha il proprio Awen dentro di sé».



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7937

